

GLOSSARIO DELLA BOLLETTA PER LA FORNITURA DI GPL (gas di petrolio liquefatti)

Rif. Delibera ARERA N. 315/2024/R/COM-Sezione 4

Quadro sintetico

Informazioni relative al cliente finale al punto di prelievo

Dati del Cliente	Dati identificativi del Cliente (nome/ragione sociale, partita IVA/codice fiscale, indirizzo di fatturazione, ecc)	Si tratta dei dati necessari per la fatturazione al cliente finale sia esso una persona fisica o giuridica. L'intestazione di fatturazione è quello sottoscritto con il contratto di fornitura con indirizzo di residenza comunicato dal cliente. Non necessariamente coincidono con l'indirizzo di fornitura o recapito delle bollette, ovvero l'indirizzo cui corrisponde il punto (<i>si veda la descrizione della voce PDR</i>)
Dati identificativi del punto	Ubicazione fornitura PDR	Indica il luogo fisico in cui viene consegnato il gas GPL. E' un codice composto da 14 numeri che identifica il punto di riconsegna ovvero il punto fisico in cui il gas GPL viene consegnato dal venditore e prelevato dal cliente finale. Il codice non cambia in caso di voltura/subentro.
Caratteristiche commerciali di fornitura	Consumo annuo	E' il consumo di 12 mesi consecutivi precedenti determinato in base alla differenza tra letture rilevate/autoletture/ricondotte che coprono un periodo di almeno 12 mesi precedenti
	Recapito telefonico per il servizio di pronto intervento gas	Si tratta del numero verde attivo 24 ore su 24 per segnalazioni fughe di gas, irregolarità o interruzioni di fornitura.
	Recapiti per la presentazione di reclami o richieste di informazioni	Si tratta di numeri telefonici o indirizzi email per contattare il venditore.
	Indicazione che il punto della titolarità del cliente sia o meno soggetto alla regolazione ai sensi dell'articolo 68.3 dell'RTDG	Rientrano nella regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas le reti canalizzate che siano gestite in concessione e servano almeno 300 punti di riconsegna per località di impianto.
Caratteristiche tecniche di fornitura	Potere calorifico superiore convenzionale (P)	Il potere calorifico superiore rappresenta la quantità di energia contenuta in un metro cubo di gas a condizioni standard di temperatura e pressione. Alcune componenti applicate ai clienti sono aggiornate e pubblicate da ARERA in termini di energia (l'unità di misura è attualmente euro/Giga Joule); per la fatturazione al cliente tali componenti devono essere trasformate in componenti in euro/Smc moltiplicandole per il potere calorifico convenzionale P distribuito nella località di riferimento.
	Coefficiente correttivo (C)	E' il coefficiente che converte il consumo misurato dal contatore, espresso in metri cubi, nell'unità di misura utilizzata per la fatturazione, cioè gli standard metri cubi. La conversione con il coefficiente di conversione (C) è necessaria per far sì che tutti i clienti paghino solo per l'effettivo contenuto di energia del gas, un valore che dipende dalla pressione e dalla temperatura di consegna. <i>Ad esempio, se il consumo misurato dal contatore è 110 mc ed il valore del coefficiente C è pari a 1,027235, gli standard metri cubi fatturati saranno: 110 x 1,027235= 112,99585 Smc.</i>

Dati relativi alle letture, ai consumi	Letture rilevate	E' la lettura effettiva corrispondente al numero che compare sul display del contatore ad una certa data (data di lettura); viene rilevata direttamente dal distributore (con la visita del c.d. letturista) che lo comunica al venditore.
	Autolettura	L'autolettura è il dato che compare sul display del contatore ad una certa data e viene effettuata direttamente dal cliente finale che lo comunica al venditore.
	Letture stimate	Con riferimento ad un determinato periodo, in mancanza di letture rilevate o autoletture nella bolletta può essere indicata una lettura stimata, ovvero una stima del numero che dovrebbe comparire sul display del contatore ad una certa data.
	Consumi effettivi	I consumi effettivi sono i metri cubi (mc) risultanti fra due letture rilevate e/o autoletture.
	Consumi stimati	Sono i consumi che vengono attribuiti, in mancanza di letture rilevate (o autoletture), quando cioè nella bolletta sono indicate letture stimate.
	Consumi fatturati	Sono gli standard metri cubi (Smc) fatturati nella bolletta per il periodo di competenza. Inoltre, i consumi effettivi o stimati potrebbero dover essere convertiti in Smc per poter essere confrontati con i consumi fatturati (<i>si vedano anche le descrizioni delle voci Potere calorifico superiore convenzionale e Coefficiente correttivo</i>).
	Ricalcolo	Indica che la bolletta contiene un ricalcolo di consumi o corrispettivi già fatturati in precedenti bollette. I ricalcoli si possono verificare nel caso: <ul style="list-style-type: none"> - si rendano disponibili le letture ed i relativi consumi effettivi a seguito di precedenti bollette basate su letture e consumi stimati; - di una modifica dei consumi dovuta ad esempio ad una ricostruzione dei consumi per malfunzionamento del contatore o ad un errore nel dato di lettura comunicato dal distributore; - di una modifica dei prezzi applicati, ad esempio legati a specifiche sentenze del tribunale amministrativo. Il ricalcolo può dar luogo ad un saldo a debito o a credito del cliente (<i>si veda anche la successiva voce Ricalcoli, nella parte relativa alla Sintesi degli importi fatturati</i>).
Sintesi degli importi fatturati	Spesa per la vendita di gas	Comprende gli importi fatturati relativamente alle componenti di approvvigionamento relativi alla materia gas.
	Spesa per la tariffa di rete e gli oneri generali di sistema	Comprende gli importi fatturati per le diverse attività che consente al venditore di consegnare ai clienti finali il gas GPL da loro consumato. Corrisponde agli importi di trasmissione/trasporto, distribuzione e misura (ovvero lettura del contatore e messa a disposizione dei dati di consumo), oltre ad eventuali corrispettivi destinati alla copertura di costi relativi ad interesse generale.
	Ricalcoli	La voce, che comprende gli importi fatturati a debito o a credito al cliente, è presente in bolletta solo se si sono verificati ricalcoli per: <ul style="list-style-type: none"> - una modifica dei consumi dovuta ad esempio ad una ricostruzione dei consumi per malfunzionamento del contatore o ad un errore nel dato di lettura comunicato dal distributore; oppure

		- una modifica dei prezzi applicati, ad esempio legati a specifiche sentenze del Tribunale amministrativo. (si veda anche la descrizione della voce Ricalcolo)
	Altre partite	Comprende gli importi eventualmente addebitati/accreditati al cliente finale per oneri diversi rispetto a quelli relativi alla <i>Spesa per la materia gas</i> e alla <i>Spesa per il trasporto e la gestione del contatore e gli oneri di sistema</i> . A titolo di esempio, possono essere comprese nelle altre partite gli interessi di mora, l'addebito/rimborso del deposito cauzionale, i contributi di allacciamento, le spese postali, lo sconto per la bolletta inviata solo con email (in caso anche di addebito continuativo della bolletta in c/c bancario/postale). A seconda della loro tipologia, tali importi possono essere soggetti ad imposta sul valore aggiunto (IVA).
	Totale accise e IVA	Comprende le voci di eventuali accise (IVA) oltre alla riduzione di cui alla Legge 448/98 per le utenze con riscaldamento ubicate nelle zone non servite da gas metano e IVA.

Quadro di dettaglio

*Nella parte del **Dettaglio analitico dei costi** gli importi vengono suddivisi in Quota fissa e Quota variabile. In tale parte vengono evidenziati i prezzi unitari e le relative quantità cui si applicano i suddetti prezzi unitari.*

Informazioni necessarie per valorizzazione corrispettivi	Prezzi unitari – Tariffa (Euro)	Sono i prezzi che il cliente paga per ciascuno Smc di gas consumato o per unità di tempo (giorni,mese,anno)
	Quota fissa	Comprende tutti gli importi da pagare indipendentemente dai consumi. Generalmente l'unità di misura è euro/cliente/mese (o euro/PDR/mese).
	Quota variabile	Comprende tutti gli importi da pagare in proporzione al consumo di gas GPL, espressa in euro/Smc.
	Scaglioni	Alcuni costi variano a seconda del livello dei consumi. In bolletta gli Smc fatturati vengono ripartiti in scaglioni sulla base del consumo annuo del cliente; alcuni costi del gas, infatti, variano a seconda delle quantità utilizzate. Ogni scaglione è delimitato da un livello minimo ed uno massimo (es. 0-120 Smc, 121-480 Smc, ecc); un cliente che consuma 400 Smc in un anno pagherà, il prezzo previsto per il 1° scaglione per i primi 120 Smc consegnati; il prezzo previsto per il 2° scaglione per i restanti 280 Smc consegnati.
	Unità di misura	Il contatore misura il gas in metri cubi (mc o m3), ma in bolletta i consumi sono fatturati usando lo standard metro cubo a condizioni di temperatura (15 C°) e di pressione (1.013,25 millibar, cioè la pressione atmosferica) standard. Gli Smc si ottengono moltiplicando i metri cubi per un coefficiente di conversione – C (vedi sopra descrizione voce Coefficiente correttivo (C)), definito per ogni località secondo criteri precisi.
	Sconto	E' una riduzione di prezzo che può essere espressa in assoluto (euro) oppure in proporzione al consumo euro/Smc.
Dettaglio delle voci fatturate	Spesa per la vendita di gas	Tale voce negli elementi di dettaglio è differenziata tra quota variabile e quota fissa e comprende tutti i corrispettivi relativi alle diverse attività di approvvigionamento del gas e di

		<p>commercializzazione al dettaglio svolte dal venditore per fornire il gas al cliente finale.</p> <p>Nella bolletta i corrispettivi sono suddivisi in quote fisse e quota variabile misura, quest'ultima differenziata per scaglioni di consumo.</p>
	<p>Spesa per la tariffa di rete e gli oneri generali di sistema</p>	<p>Comprende gli importi sostenuti per le attività necessarie a portare il gas ai clienti, trasportandolo nei depositi e nelle reti di distribuzione locale fino alle abitazioni e per l'attività di misura che comprende anche la gestione del contatore.</p> <p>Comprende inoltre eventuali corrispettivi destinati alla copertura di costi relativi ad attività di interesse generale.</p> <p>Nella bolletta i corrispettivi sono suddivisi in quota fissa, quota variabile distribuzione ed eventuale sconto, quest'ultime due differenziate per scaglioni di consumo.</p>